



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

UFFICIO STAMPA

Autorivari studio associato - Corso IV Novembre, 8 12100 - Cuneo
Tel. 0171/601962 - Fax 0171/436301 - E-mail: staff@autorivari.com

Il saggista Maurizio Pallante presenta "I trent'anni che sconvolsero il mondo"

Mercoledì 30 gennaio alle 18 secondo appuntamento con il ciclo d'incontri curato dal Cespec

02) 21.01.2013 – Secondo appuntamento mercoledì 30 gennaio alle 18 a Cuneo, presso la libreria Ippogrifo bookstore (corso Nizza 3) con 'Pecunia non olet', il ciclo di incontri di promozione culturale con cui il Cespec (Centro studi sul pensiero contemporaneo), organizzatore dell'evento, intende portare avanti occasioni di dibattito pubblico intorno ai profondi mutamenti degli stili di vita, delle politiche pubbliche e delle relazioni sociali che sta avvenendo nel contesto della "grande contrazione" economica globale, iniziata del 2008. Protagonista del secondo incontro sarà il saggista Maurizio Pallante, fondatore del Movimento per la Decrescita Felice, che per l'occasione presenterà il suo romanzo dal titolo "I trent'anni che sconvolsero il mondo", libro che descrive quello che, ad avviso dell'autore, sarebbe il nemico del vero progresso umano: lo sviluppo illimitato.

"In questo suo primo romanzo, con un'analisi impietosa, e non sempre condivisibile, dell'ultimo trentennio della storia d'Italia, Maurizio Pallante non risparmia nessuno, tanto meno settori importanti della classe politica e della borghesia del nostro paese. Il rischio è oggi quello di una resa, consapevole o no, e al di là della nobiltà delle intenzioni soggettive dei singoli, del ceto politico alle ragioni e alle logiche del pensiero unico di industria e finanza – afferma il presidente del Cespec, **Sergio Carletto** -. La politica sarebbe stata nel recente passato, anche in ambito piemontese, complice di un modello di sviluppo illimitato, pieno di false promesse, che avrebbero rubato all'uomo la libertà guadagnata nei secoli precedenti, antepoendo la ricchezza alla felicità, con pesanti effetti ambientali".

'I trent'anni che sconvolsero il mondo' è il primo romanzo di Maurizio Pallante. Un'opera narrativa che capovolge la valutazione, abitualmente positiva e venata di rimpianto delle grandi trasformazioni avvenute nei trent'anni che gli economisti hanno definito 'gloriosi' (1945-1975), una storia di protagonisti e comparse, reclutate tra la 'Gente comune' che presenta il mondo alla rovescia, dissacrando le convinzioni più sacre, e sacralizzando quelle disprezzate.